

CORSO DI BIBBIA GRATUITO Lezione 4



LA TRASMISSIONE DELLA BIBBIA

ARRIGO CORAZZA
Chiesa di Cristo
Via Cuppari 29, 56124 Pisa
20 marzo 2024

SOMMARIO

- 1. L'idea della "trasmissione"
- 2. Disturbi e problemi nella trasmissione
- 3. Il testo
- 4. La filologia
- 5. La critica testuale
- 6. Il filologo, cultore della critica testuale
- 7. Tre esempi di errori sospetti

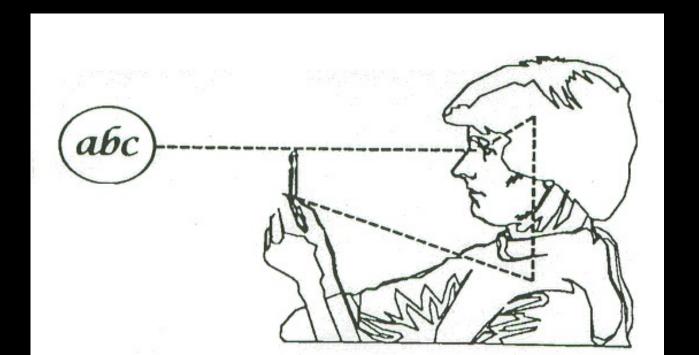
1) L'IDEA DELLA TRASMISSIONE

 "Trasmissione": dal latino transmittere, "mandare o inviare da un luogo a un altro", "far passare", "trasportare"

 Per comprendere i pericoli insiti nella trasmissione, si può ricordare l'antico gioco del telefono senza fili

2) DISTURBI E PROBLEMI NELLA TRASMISSIONE

 Nella trasmissione di un testo scritto dal primo all'ultimo di un'ipotetica fila, la comunicazione entra dagli occhi, passa attraverso il cervello ed esce per le mani di ciascuno. Ma con quali risultati, alla fine?



2) DISTURBI E PROBLEMI NELLA TRASMISSIONE

 Pericoli e disturbi della trasmissione mediante il manoscritto, che fu in voga prima di Gutenberg (circa 1450, l'inventore della stampa a caratteri mobili)

 Difficoltà affrontate dal copista / scriba / amanuense

2) DISTURBI NELLA TRASMISSIONE

 La consegna di un testo dall'autore al lettore è un atto di comunicazione, che prevede un

> emittente

autore

messaggio

testo

ricevente

lettore

canale

tradizione

2) DISTURBI E PROBLEMI NELLA TRASMISSIONE

LA CONSEGNA DI UN TESTO DALL'AUTORE AL LETTORE E' UN ATTO DI COMUNICAZIONE

- O UN EMITTENTE, ossia l'AUTORE (A)
- O UN MESSAGGIO, ossia il TESTO (T)
- O UN RICEVENTE, ossia il LETTORE (L)
- O UN CANALE, ossia la TRADIZIONE (C)

 $A \longrightarrow T/C \longrightarrow L$

Quest'atto di comunicazione ha una concreta e difficile storia (un concatenarsi di eventi storici, immersi nella complessità della storia)

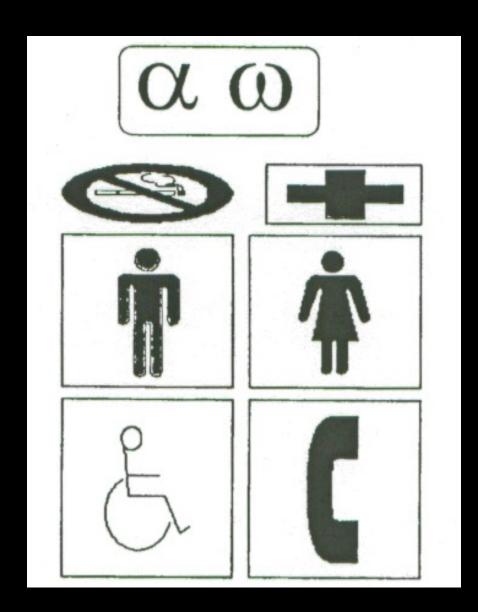
3) IL TESTO

 "Testo": dal latino textus, "tessuto", "intreccio", "trama"

• Il "testo" è dunque un insieme di parole che convogliano un messaggio

 Quando questo tessuto di parole si rompe o si logora (come accadeva un tempo ai calzini o alla biancheria), allora interviene il filologo a rammendarlo

3) IL TESTO



Un testo scritto può essere semplicemente costituito da una o più lettere / parole oppure da un solo segno

3) IL TESTO

- Che cos'è un testo? Il testo di un libro non è lo stesso che il libro: il libro ha un peso, un odore, un colore, un prezzo ...
- Il testo è l'anima, mentre il libro e / o il giornale è il suo corpo, la copia o il testimone del testo

 Occorre fare molta attenzione a questa differenza, onde evitare d'incorrere in grossolani errori d'interpretazione

4) LA FILOLOGIA

 Dal greco philos, "amore" e logos, "parola", "discorso", "studio", "dottrina",

• La filologia è la «disciplina che, mediante la critica testuale, si propone di ricostruire e di interpretare correttamente testi o documenti letterari» (Salvatore Battaglia, *Grande Dizionario della Lingua Italiana*; Utet, Torino 1968, s.v.)

4) LA FILOLOGIA

- Studia l'autenticità dei testi
- È disciplina storica che studia i testi all'interno della cultura nella quale essi furono generati e trasmessi
 - L'A.T. e il mondo degli Ebrei nel contesto del Vicino Oriente antico
 - Il N.T. nel contesto delle culture ebraica e greco-romana

4) LA FILOLOGIA

- Essendo la scienza del certo, la filologia non si preoccupa di distinguere il bello dal brutto o il vero dal falso. Ai fini di una corretta valutazione del testo biblico, è assai importante capire questo concetto
- Ad esempio: la critica filologica non afferma che la Bibbia è vera mentre il Corano è falso; dice, piuttosto, che il testo della Bibbia è certo

5) LA CRITICA TESTUALE

- La critica testuale si propone di restituire il testo alla sua forma genuina (la più vicina all'originale, eliminando le alterazioni che tale forma ha subito nel corso della trasmissione dall'autore al lettore)
- Ciò avviene attraverso l'edizione critica, che dà i mezzi indispensabili per controllare la validità dei risultati raggiunti

5) LA CRITICA TESTUALE

יהושע JOSUA

ַנְיָהִי אַחֲרֵי מְשָׁה יּעֲבֶר יְהוָהי וַיָּאמֶר יְהוָה אֶל יְהוֹשָׁע בּי יִהוָה וַיָּאמֶר יְהוֹשָׁע בּי יִהוֹשָׁע בּי יבין דמשם בשם׳. בּיִּיִרִי בִּן בּוֹוּן בּיִשְׁרֵת בשׁה בֹאקוֹר: י בוֹשֶׁה עַבְדִי מֵת וְעַתָּה קׁוּם עֲבֹר אֶת בֹּי אָאָדְיָּאָרֶץ אֲשֶׁרְ אָנֹכֶי נֹתִן ּלְהָם הַנָּה אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁרְ אָנֹכֵי נֹתִן ּלְהֶם יַּבֶּבֶי יִשְׂרָאֵלי: יּ בָּלֹ־בָּמָקוֹם אֲשֶׁר תִּדְיֶּרְדְ בַּף־רַגְּלְכֶם בּוֹ לְכֶם יֹּ בְּנֹיִ בַּרִּמִי מִיּ נְתַתְּיוּ כַּאֲשֶׁר דָבֶּרְתִּי אֶל־מֹשֶׁה: וּ מֵהַמִּיְבְבּר וְהַלְּבָנוֹן הַנָּהְ וְעַבׁים בּ ה. בּנָהָרְ הַנָּרָוֹל נְהַר־פְּרָת יְכֹּל אֱבֶץ הַחְהִּיםי וְעֵר הַנָּרָוֹל נְהַר־פְּרָת יְכֹּל אֱבֶץ הַחְהִיםי וְעֵר הַנָּרָוֹל מְבָוֹא יַנֶּרֶה הַשַּׁמָשׁ יִהְנֶה נְבוּלְּכֶם: 5 לְאֹ־יִתְיַצֵּב אִישׁ לְפָּנֶּיִדְּ כְּל יְכֵנְ חַנֶּיֶךְ • ﴿ בַּאֲשֶׁר ْהָיֵיתִי עִם־מֹשֵה אָהָיֶה עִמָּדְ לֹא אַרְפָּהָ וְלֹא אֶעֶוְבֶּךְ: • חֲזָק • ַר װַאָמָץ כֵּי אַהָּה תַּנְחִיל אֶת־הָעֶם הַוָּה אֶתּ־הָאָרֶץ אֲשֶׁר ּנִשְׁבַּעְתִּי יַּי יַּ לַאֲבוֹתָם לְתָת לָהֶם: זַרַל ְחֲוֹלְ וֶאֱמֵץ מְאֹד ּ לְשְׁמָר לַעֲשׁוֹת ּ יְּכָל - זַ יַנְינִין וּשְׁמִאוֹל לְמַנַעַן יִמָין וּשְׁמָאוֹל לְמַנַעַן יִמָין וּשְׁמָאוֹל לְמַנַעַן יִמָין וּשְׁמָאוֹל לְמַנַעַן י.ירפנטיפי פּשְּׂבִּיל בְּכָל אֲשֶׁר 'מֵלֶךְ: פּ לְאֹיּיִימוּשׁ סֵפֶר ' הַתּוֹרָה הַנֶּשׁר ' מִפְּיךּ ּ וְהָנֵּיתָ בּוֹ יוֹמָם וָלַיְלָה לְמַעֵּן תִּשְׁמָוֹר לַעֲשׁוֹת בְּכָלי־הַבָּתִוּב יּבְּוֹ בִּיבׁ ייייי אָז עּבּלְיַח אָת־דְּרָבֶרֶי וְאָׁז תַשְּׂפִיל: יּ הַלְוֹא צִוּיתִידְ חֲזַלְ נָאֶלִץ אַלֹּי יִ יי תַּעַרָץ וָאַל־תַּחָת כַּי עִמָּךּ יָהוָה אֱלֹהֶיךּ בְּכָל אֲשֶׁר יתַלְדִּ: ַנִי נִיְצֵוְ יְהוֹשָּׁעַ אֶת־שֹׁטְרֵי הָעֶם לֵאמְר: יוּ עִבְרָוּ בְּקָרֶב הַמַּחֲנֶּה וְצַּיְוּ יִּי אֶת־הָעָם באלר הָבֵּינוּ לְבֶם צִינֵּה בִּי בְּעִוֹדוּ שְׁלְשֶׁת יָמִים אַתֶּם ׁ ר.ב... עַבְרִים אֶת בַּיַרְהֵן הַלֶּה לְבוֹא בְׁנִשֶׁת אֶת הַיִּרְהֵן הֲשֶׁר יְהנָה Cp 1 3 Mm 794. 2 Nu 11,28. 3 Mm 3363. 4 Mm 1225. 5 Mm 1118. 61S 25.14. 5 Mm 1243. 5 Mm 1244. 9Mm 1245. 10Dt 10,11. 11Mm 2038. 12Mm 204. 13Mm 605. 14Mp contra textum; mlt Mss plen, duae scholae non congruentes, cf Mp sub loco. Cp 1,1 a-a > 5* || b Dt 3,21 Jdc 2,7 มูเพ่- || c 5 ubique Navy (false pro Navv) || 2 a > $\mathfrak{G}^*\parallel ^{b-b}>\mathfrak{G}^*,$ gl $\parallel 3$ a pc Mss \mathfrak{G} רגליכם $\parallel ^b$ pc Mss \mathfrak{S} יהיה $\parallel 4$ a $> \mathfrak{G}^*\mathfrak{V}$ et Dt 11,7, dl || b 65^A ut Dt 11,7 עד, sic l || c-c > 6*, gl || 5 a 650 suff pl || 6 a mlt Mss Edd אל | 6 5 * suff 2 pl | 7 ° > 5 * | 6 nonn Mss 5 * ט יברי | 1 כרי מ καθότι, ן פאשר (cf ממנו pc Mss עו פל פאשר , 2 Mss* בל של פאשר (ממנו a pc Mss נכל באשר) פאשר (ממנו a pc Mss פאשר) פאשר ו b Ms ש הואת ש c Ms* בכל, ש פּכל, ש הואת ש $^{d-d}$ > ש הואת ש c mlt Mss ש c mlt Mss ש c

L'edizione <mark>critica</mark> presenta il testo ricostruito con un apparato nel quale sono segnalate sia le varianti non accolte nel testo, sia altre notizie utili

5) LA CRITICA TESTUALE

(ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ)

1 Έν ἀρχῆ ἤν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἤν ὁ λόγος. 2 οὖτος ἦν ἐν ἀρχῆ πρὸς τὸν θεόν. 3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο 'οὐδὲ ἕν':. ὁ γέγονεν: 4 ἐν αὐτῷ ζωὴ 'ἦν, καὶ ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς □τῶν ἀνθρώπων ' 5 καὶ τὸ φῶς ἐν τῆ σκοτία φαίνει, καὶ ἡ σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν.

6 Ἐγένετο ἄνθρωπος, ἀπεσταλμένος παρὰ Γθεοῦ, Τόνομα αὐτῷ Ἰωάννης. 7 οὖτος ἤλθεν εἰς μαρτυρίαν ἵνα μαρτυρήση περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι' αὐτοῦ. 8 οὐκ ἤν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήση περὶ τοῦ φωτός.

9 Ήν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὁ φωτίζει πάντα ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον. 10 ἐν τῷ κόσμῷ ἡν, καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ ἔγνω. 11 εἰς τὰ ἴδια ἡλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ παρέλαβον. 12 ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ, 13 'οῖ οὐκ' ἐξ αἰμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς □οὐδὲ ἐκ θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ Γἐγεννήθησαν.

14 Καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης χάριτος καὶ ἀληθείας. 15 Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ κέκραγεν λέγων 'οὐτος ἦν ὂν εἶπον ') ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος Τ ἔμπροσθέν μου γέγονεν,

1J 1,1s; 2,13 Gn 1,1 · Ap 19,13 · 17,5 | Prv 8,22s Sap 9,1 Ps 33,6 1K 8,6 Kol 1, 16s H 1,2 Ap 3,14 | 5,26 1J 1, 2 · 8,12! | 3,19; 12,35 Is 9,1

Mc 1,4p

5,33

Act 19,4 20; 5,35

8,12! Mt 4,16 1J2,8 · 3,19; 11,27! 3-5; 14,17 1 K 2,8 1J 3,1

5,43

G 3,26 E 1,5 1J 3,1 · 20,31 1J 5,13!

3,5s 1P 1,23

1J 4,7! Jc 1,18 1T 3,16 Kol 1, 22! • PsSal 7,6 Ez 37,27 Ap 21, 3 • 2P 1,16s 1J 1,1 • 2,11! L 9, 32 • 3,16! • 17!

27.30 Mt 3,11!

L'edizione critica presenta il testo ricostruito con un apparato nel quale sono segnalate sia le varianti non accolte nel testo, sia altre notizie utili

Inscriptio: Γευαγγελιον κ. Ι. $\mathfrak{P}^{66.75}$ (A) CD LWs Θ Ψ f^1 \mathfrak{M} ¦ αγιον ευ. κ. Ι. (28) al ¦ txt (\aleph B)

¶ 1,3 (ουδεν Φ⁶⁶ κ* D f¹ pc; Ir | :† - et :¹. κ° (Θ) Ψ 050° f¹.¹³ M syp.h bo | txt Φ̄²⁵° C D L W° 050° pc b vg° sy° sa; Ir Tert Cl Or (sine interp. vl incert. Φ̄^{66.75} κ* A B Δ 063 al) • 4 Γεστιν κ D it sa?; Clpt Or^{mss} | - W° | □B* • 6 Γκυριου D* | Την κ* D* W° sy° • 13 (ουκ et Γεγεννηθ- D* | qui (-Tert) non et natus est b; Ir¹at Tert | txt Φ̄⁶⁶ κ B² C D° L W° Ψ 063 f¹.¹³ M (sed εγενηθ- Φ̄²⁵ A B* Δ Θ 28 pc) | □B* • 15 (ουτ. ην ο ειπων· κ¹ B* C*; Or | ουτ. ην κ* | Τος κ* W° c

COME LEGGERE UN'EDIZIONE CRITICA DEL N.T.

QUESTO E' IL TESTO RICOSTRUITO

(KATA MAOOAION)

1 Βίβλος γενέσεως Ἰησού Χριστού υίου Δαυίδ υίου Άβραάμ.

2 'Αβραάμ ξγέννησεν τὸν 'Ισαάκ, 'Ισαάκ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιακώβ, 'Ιακώβ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιούδαν καὶ τοὺς ἀδελφοὺς αὐτοῦ, 3 'Ιούδας δὲ ἐγέννησεν τὸν Φάρες καὶ τὸν ΓΖάρα ἐκ τῆς Θαμάρ, Φάρες δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Εσρώμ, 'Εσρώμ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Αράμ, 4 'Αράμ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Αμιναδάβ, 'Αμιναδάβ δὲ ἐγέννησεν τὸν Ναασσών, Ναασσών δὲ ἐγέννησεν τὸν Σαλμών, 5 Σαλμών δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιωβὴδ ἐκ τῆς 'Ρούθ, 'Ιωβὴδ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιωβὴδ ἐκ τῆς 'Ρούθ, 'Ιωβὴδ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιεσσαί, 6 'Ιεσσαὶ δὲ ἐγέννησεν τὸν Δαυὶδ τὸν βασιλέα.

Δαυίδ δὲ Τ ἐγέννησεν τὸν Σολομῶνα ἐκ τῆς τοῦ Οὐρίου, 7 Σολομὼν δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ροβοάμ, 'Ροβοάμ δὲ ἐγέννησεν τὸν Γ'Αβιά, Γ'Αβιὰ δὲ ἐγέννησεν τὸν Γ'Ασάφ, 8 Γ'Ασὰφ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιωσαφάτ, 'Ιωσαφὰτ δὲ ἔγέννησεν τὸν 'Ιωράμ, 'Ιωράμ δὲ ἔγέννησεν Τὸν 'Οζίαν, 9 'Οζίας δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιωαθάμ, 'Ιωαθάμ δὲ ἐγέννησεν τὸν Γ'Αχάζ, Γ'Αχὰζ δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Εζεκίαν, 10 'Εζεκίας δὲ ἐγέννησεν τὸν ΓΜανασσῆ, ΓΜανασσῆς δὲ ἐγέννησεν τὸν Γ'Αμώς, Γ' Αμὼς δὲ ἐγέννησεν τὸν 'Ιωσίαν,

RIMANDI SCRITTUALI

18 Gn 5,1; 22,18

2-17: L 3,23-38 1 Chr 1,34 · Gn 25,26; · 29,35 3-6a: Rth 4,12. 18-22 · 1 Chr 2, 4 · 9 Gn 38,29 s 4-6a: 1 Chr 2, 10-12.15

Jos 2,1 H 11,311 Rth 4,13-17 1 Sm 17,12

6*b-11:* 1 Chr 3,5. 10-16 2Sm 12,24

Inscriptio: Γευαγγελιον κ. Ματθ. (Μαθθ. W) D W f^{13} \mathfrak{M} ; αγιον ευ. κ. Μ. f^{1} al; αρχη συν θεω του κ. Μ. ευ-ου 1241 al; εκ του κ. Μ. L al; txt (\aleph B)

I 1,3 Γ Zape \mathfrak{P}^1 B mae \bullet 5 Γ bis Boo ζ L(W) $f^{1.13}$ \mathfrak{M} lat syp \dagger Boo ζ C (D^{1ue}) 33 pc gi \dagger ixt \mathfrak{P}^1 \aleph B κ co \bullet 6 To Bacileu ζ C LW \mathfrak{M} lat syh \dagger ixt \mathfrak{P}^1 \aleph B $\Gamma f^{1.13}$ 700 pc gi k gross sye .c. pc co \bullet 7/8 Γ bis Ablou δ (D^{1ue}) f^{13} pc it (syhme) | F bis Aca LW \mathfrak{M} (a) ff^1 vg sy | ixt \mathfrak{P}^1 vid \aleph B C (D^{1ue}) $f^{1.13}$ 700 pc it co | Trov Oxo ζ 1av, O-1ac δ κ κ κ evev. to V Imac, I. δ κ syev. tov Ahaciav, A-1ac δ κ κ eyev. (D^{1ue}) sye \bullet 9 Γ bis Axac κ (° \bullet a ζ 1) C (D^{1ue}) gi (k 1) q \dagger ixt B LW Θ $f^{1.13}$ \mathfrak{M} lat \bullet 10 Γ M- σ any Δ pc | Γ M- σ an \aleph 1 B | Γ 1 bis Ahav LW Γ 1.3 \mathbb{M} lat Γ 1 \mathbb{M} 2 C (D^{1ue}) Γ 2 Γ 3 Γ 3 Γ 2 is Γ 3 Γ 4 as Γ 5.

QUESTO E' L'APPARATO CRITICO CON L'INDICAZIONE DELLE VARIANTI

6) IL FILOLOGO, CULTORE DELLA CRITICA TESTUALE

- Svolge un lavoro simile a quello del restauratore
- In sostanza, è uno storico del testo scritto e dell'ambiente in cui tale testo nacque e fu trasmesso
- Come tutti gli scienziati, anche il filologo è soggetto a commettere errori
- Gli errori del filologo possono essere di due tipi
 - Non intenzionali
 - Intenzionali

6) IL FILOLOGO, CULTORE DELLA CRITICA TESTUALE

 Qualora l'errore non fosse intenzionale ma dovuto unicamente ad incapacità comprovata, converrebbe che il filologo si occupasse d'altro

 Se invece l'errore fosse intenzionale, allora il filologo sarebbe disonesto e quindi meritevole di condanna dalla società scientifica, che ha il dovere di controllare – per amore della verità e della correttezza – i risultati dichiarati

7) TRE ESEMPI DI ERRORI SOSPETTI

« I FRATELLI DI GESÙ » (Matteo 13:55-56)

In vecchie traduzioni cattoliche, i «fratelli» di Gesù diventano i Suoi «cugini», mentre le Sue sorelle si tramutano nelle Sue «cugine»

Καὶ ἐλθὼν εἰς τὴν πατρίδα αὐτοῦ ἐδίδασκεν αὐτοὺς ἐν τῆ συναγωγῆ αὐτῶν, ὥστε ἐκπλήσσεσθαι αὐτοὺς καὶ λέγειν· πόθεν τούτῳ ἡ σοφία αὕτη καὶ αἱ δυνάμεις; οὐχ οὖτός ἐστιν ὁ τοῦ τέκτονος υἱός; οὐχ ἡ μήτηρ αὐτοῦ λέγεται Μαριὰμ καὶ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ Ἰάκωβος καὶ Ἰωσὴφ καὶ Σίμων καὶ Ἰούδας; καὶ αἱ ἀδελφαὶ αὐτοῦ οὐχὶ πᾶσαι πρὸς ἡμᾶς εἰσιν; πόθεν οὖν τούτῳ ταῦτα πάντα; καὶ ἐσκανδαλίζοντο ἐν αὐτῷ

7) TRE ESEMPI DI ERRORI SOSPETTI

« IO SONO » (Giovanni 8:58)

♦ Nelle traduzioni dei Testimoni di Geova, «prima che Abramo fosse, io sono» diventa «io ero» e in seguito (dopo palesi e fondate proteste in tutto il mondo) «io sono stato»

Άβραὰμ ὁ πατὴρ ὑμῶν ἠγαλλιάσατο ἵνα ἴδη τὴν ἡμέραν τὴν ἐμήν, καὶ εἶδεν καὶ ἐχάρη. εἶπον οὖν οἱ Ἰουδαῖοι πρὸς αὐτόν πεντήκοντα ἔτη οὔπω ἔχεις καὶ Ἀβραὰμ ἑώρακας; εἶπεν αὐτοῖς Ἰησοῦς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, πρὶν Ἀβραὰμ γενέσθαι ἐγὼ εἰμί. ἦραν οὖν λίθους ἵνα βάλωσιν ἐπ' αὐτόν. Ἰησοῦς δὲ ἐκρύβη καὶ ἐξῆλθεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ

20

7) TRE ESEMPI DI ERRORI SOSPETTI

« TU SEI PIETRO » (Matteo 16:18)

♦ Nella Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente (TILC, fatta da Cattolici e Protestanti insieme), «tu sei Pietro e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa» diventa «tu sei Pietro e su di te, come su una pietra ...»

Κάγὼ δέ σοι λέγω ὅτι σὰ εἶ Πέτρος, καὶ ἐπὶ ταύτη τῆ πέτρα οἰκοδομήσω μου τὴν ἐκκλησίαν καὶ πύλαι ἄδου οὐ κατισχύσουσιν αὐτῆς



CORSO DI BIBBIA GRATUITO Lezione 4



LA TRASMISSIONE DELLA BIBBIA

ARRIGO CORAZZA
Chiesa di Cristo
Via Cuppari 29, 56124 Pisa
20 marzo 2024